Anno XXXVII Sabato 5 Aprile 1884 N. 82

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La notizia che il principe Bismark intenda rinunziare a tutte le cariche nel ministero prussiano si mantiene, perchè si appoggia sulla dichiarazione fatta da Bismark in parlamento di voler cioè ecclissarsi alquanto dinanzi alle accuse di farla da padrone.

Naturalmente i giornali, impadronitisi di questa notizia, vi architettano sopra i più svariati commenti. Mentre il *Tageblatt* dichiarasi autorizzato a smentirla completamente, la *Post* risponde la notizia esser soltanto prematura, non del tutto esatta nei suoi particolari, ma neanche del tutto infondata nelle sue generalità. Vi è dunque ancora molta confusione, ma siccome la *Norddeutsche,* organo del cancelliere, prende partito per la *Post* contro la smentita del *Tageblatt*, così si può ritenere che del nuovo vi è realmente per aria, tanto più che la *Berliner Nachrichten*, organo anche questo officioso, sostengono che Bismark deporrà tutte le cariche per serbar soltanto il cancellierato.

I fogli dell' opposizione esprimono il sospetto che si tratti di una manovra: mettere cioè in più evidente luce il consiglio dell'impero, e accentuando la posizione costituzionale di questo corpo, fare apparire più piccola l' influenza personale del cancelliere, e paralizzare le pratiche del partito liberale per ottenere la responsabilità ministeriale. Siccome poi non si comprende perchè Bismarck, per farsi più piccino, dovrebbe deporre tutte le cariche prussiane, se ne adduce per ispiegazione uno screzio col collega Puttkammer, tanto acuto da rendere necessaria l' uscita d' uno dei due.

Nei circoli politici la cosa viene presa con molta indifferenza, essendo persuasione generale, che qualunque sia la posizione di Bismark, l'influenza di lui resterà sempre la stessa.

Le Cortes spagnuole sono state disciolte, e indette le nuove elezioni pel 27 del corrente mese. La Spagna, che già trovavasi in preda ad un' agitazione elettoriale preparatoria, entra ora nel periodo definitivo della gran lotta dei partiti.

Le previsioni non sono buone. Da una parte discordia completa tra i capi dei varii gruppi parlamenteri, lo che perpetuerà nella nuova Camera le funeste dissensioni di quella ora disciolta, e la ridurrà, come questa all' impotenza; dall'altra, segni evidenti di una reazione che tra poco non conoscerà più freno, e che finirà, se non vi si ponga riparo, coll' avere le conseguenze più dolorose. Forse in un paese come la Spagna, dilaniato da tanti partiti irrequieti e gelosi, un' applicazione saggia e moderata di certi principii un po' conservatori, tanto nel governo quanto nell' amministrazione, avrebbe potuto consolidare gl'interessi della monarchia o del paese. Ma da un ministero, che non conosce misura nelle imprudenti sue violenze, è stoltezza attendere che stabilisca un ordine di cose avente in sè garanzia di qualche durata.

A proposito delle leggi Berti

Ecco l' ordine del giorno votato il 29 marzo, dal Consiglio operaio romagnolo, tenutosi in Forlì per discutere sulle leggi sociali Berti:

Il Congresso Operaio Romagnolo, esaminati e discussi i progetti di legislazione sociale, presentati al Parlamento, e cioè:

Il disegno di legge sugli scioperi, sull' istituzione dei probiviri, sul lavoro dei fanciulli, sugli infortuni del lavoro e finalmente sulla cassa pensioni per la vecchiaia;

Li riconosce come genuina manifestazione di un ordinamento basato tutto sul privilegio, e come tali completamente inefficaci a produrre il benchè minimo miglioramento reale sulle condizioni delle classi lavoratrici: e perciò li respinge tutti nella forma in cui sono stati presentati.

E come avviamento ad una piena emancipazione economica e politica delle classi lavoratrici, ai progetti ministeriali presentati al Parlamento, contrappone i seguenti criteri pratici cui, secondo il Congresso, dovrebbero nelle presenti condizioni sociali informarsi i particolari progetti di legislazione in proposito.

1. *Sul riconoscimento delle Società Operaie*, il Congresso afferma:

Che tutte le associazioni, le quali si propongono il miglioramento economico intellettuale e morale delle classi lavoratrici, pel fatto solo della loro esistenza, hanno diritto ad essere riconosciute come enti giuridici, esclusa ogni tutela governativa, e qualunque forma d' ingerenza amministrativa e giudiziaria.

Per ottenere la personalità giuridica basterà presentare all' ufficio municipale l' atto autentico di costituzione della Società e lo stato sociale. Il fatto dell' iscrizione su apposito registro municipale conferisce per sè solo la personalità giuridica.

In ordine alla responsabilità degli amministratori il Congresso vuole esclusa qualsiasi forma di vigilanza dell' Autorità giudiziaria e politica, perchè crede più sicura garanzia l' ampia pubblicità di tutti gli atti sociali e la responsabilità degli amministratori, sostituendo così alla sospettosa tutela governativa il diretto controllo degli associati e del pubblico.

2. *Sulla questione dello sciopero.* — Il Congresso afferma che deve essere riconosciuto e garantito il diritto di coalizione e di sciopero, e perciò devono essere abolite tutte le disposizioni delle leggi vigenti restrittive dell' esercizio di questo diritto, e che attribuiscono speciali qualifiche o pene distinte ai reati comuni, che potessero commettersi in occasione di sciopero.

Il Congresso, oltre a ciò, respingendo ogni qualunque ingerenza governativa diretta od indiretta nelle vertenze che possono sorgere, riconosce l'utilità che tali vertenze siano differite ai tribunali di arbitri, secondole norme di relativo progetto sull' arbitrato.

3. *Sull' istituzione dei probi viri.* — Il Congresso respinge il concetto del Collegio permanente dei probiviri, quale è proposto dal progetto governativo come quello che nella costituzione dei tribunali di conciliazione e arbitrato nella competenza ad essi attribuita e nelle modalità tutto onde se ne esplica l' azione, non offre alcuna garanzia di un giudizio disinteressato, e respingendo la massima affida allo studio di una Commissione nominata all' uopo un contro progetto sull' argomento.

4. *Sul lavoro dei fanciulli.* — Il Congresso riconosce che il progetto governativo non garantisce nè la vita, nè la salute dei fanciulli, che esso pretente di tutelare e deve essere corretto, sia per quanto si riferisce all' età e alle speciali industrie in cui i fanciulli possono essere impiegati, sia per quanto concerne le ore di lavoro: il Congresso riconosce altresì che una vera tutela della vita e dell' avvenire del fanciullo non potrà veramente essere praticata sino a quando a lato degli opifici non sorgano le scuole professionali a cui tutti abbiano la possibilità di accedere, e perciò fino a quando le condizioni generali della vita dei lavoratori non siano sostanzialmente migliorate, e fa voti perchè il popolo si preoccupi seriamente del modo indegno col quale è sfruttata la fanciullezza dall' egoismo presente a danno della prosperità avvenire.

5. *Sugli infortuni del lavoro.* — Il Congresso riconosce che il progetto governativo da un lato non offre garanzia alcuna agli operai per le conseguenze degli infortuni, che possono avvenire nel lavoro, dall' altro offre larga opportunità all' intraprenditore di esimersi dall' apparente responsabilità addossatagli; riconosce in pari tempo che l' obbligo di assumere la responsabilità degli infortuni avvenuti nel lavoro e delle conseguenze dannose che può avere per l' operaio e per la sua famiglia, costituiscono un ben lieve peso di fronte agli utili che l' industria procaccia agli intraprenditori: e perciò ritiene come condizione essenziale di un progetto di legge efficace sugli infortuni la responsabilità incondizionata degl' intraprenditori in ogni e qualunque caso d'infortunio, prestando idonea garanzia a che questa condizione possa adempiersi in ogni evenienza dagli intraprenditori.

6. *Sul progetto di cassa pensioni per gli operai.* — Il Congresso considerando che il progetto governativo non assicura la pensione se non a quegli operai che sono in grado di pagare per molti anni una quota mensile, e che, a confessione dello stesso ex-ministro che la propone, i salari di una gran parte degli operai, soprattutto delle campagne, sono talmente esegui, che ogni risparmio per loro riesce impossibile, e perciò non possono concorrere alla cassa pensioni, considerando finalmente che un progetto di legislazione sociale per essere effettivamente sociale, non può aver di mira una piccola minoranza, ma deve avere di mira tutta la classe operaia e promoverne l' universale vantaggio; per queste ragioni il Congresso respinge il progetto governativo, e passa all' ordine del giorno.

Per Copparo

Così intitolava ieri la *Rivista* il suo articoletto sulla ferrovia detta *dell' isolamento* tra Ferrara e Copparo. Crediamo valga la pena di riprodurre integralmente l' articolo, che quanti sono edotti dello stato delle cose, possono nel loro buon senso commentare e scorgere come esso manchi di ogni solida base:

« Noi crediamo che il Consiglio Comunale di Copparo dovrebbe pronunciarsi in merito alle costruzioni ferroviarie che si faranno nella nostra provincia, portando seriamente la sua attenzione sulla linea isolata fra Copparo e Ferrara che vogliono affibbiare a quel vasto e patriottico comune.

Cotesta linea isolata

1. Non può corrispodere ai voti ed ai bisogni del paese;

2. A motivo del suo isolamento rende quasi impossibile, non di cercarne, ma di trovarne l' assuntore, poichè possiamo essere fin d' ora sicuri che sarà passiva;

3. Non essendo d' interesse nè provinciale, nè interprovinciale mancherà degli estremi voluti dalla legge pe essere inscritta nella quarta categoria;

4. Non è secondo la deliberazione di tutti i rappresentanti dei Comuni intervenuti all' adunanza indetta dalla Commissione nominata dalla Deputazione Provinciale, deliberazione presa all' unanimità;

5. Non risponde agl' interessi di Copparo che se ha bisogno di unirsi al centro Ferrara, sente pure la necessità di allacciarsi a Codigoro e a Bologna nonchè a tutte le altre linee interprovinciali, ecc.

Dopo tutte queste ragioni ed altre ancora che i signori Consiglieri del Comune di Copparo possono trovare ad esuberanza per non accettare la linea d' *isolamento*, che resta a fare?

Secondo noi cotesto Consiglio Comunale può votare di sospendere ogni deliberazione riguardo alla domanda degli studi fatta dalla Deputazione Provinciale, ed incaricare la Giunta di fare tutte le pratiche presso la Deputazione stessa, perchè convochi il Consiglio Provinciale onde si pronunci sopra la necessità di congiungere la linea Copparo-Ferrara colle altre linee, come ad unanimità deliberarono, fu detto anche sopra, tutti i rappresentanti dei Comuni interessati.

Buona volontà ed energia, e, se occorre, ritirarsi sull' Aventino.

Non si deve permettere che impunemente si faccia e si disfaccia, che ora si prenda una solenne deliberazione per smentirla subito dopo o lasciarla continuamente nello stato di pio desiderio.

La tela di Penelope se fu buona a mantener fedele la moglie del saggio Ulisse, non giova se non in senso disastroso quando si tratta di così vitali interessi come quelli che preoccupano tutto un paese che vuole dotarsi d'una proficua ed economica rete di ferrovie. »

Noi riteniamo per fermo che questo articolo non influirà menomamente sulle decisioni del Comune di Copparo, il quale darà assai di buon grado il suo materiale e morale concorso agli studî intrapresi per una linea che è per lui di vitalissimo interesse. Ad ogni modo, quand' anche i desiderj della *Rivista* dovessero essere soddisfatti, in oggi gli studi sono decretati ed iniziati e se anche il Municipio di Copparo dovesse negare il suo concorso, non sarà, crediamo, necessaria una colletta perchè gli studi siano compiuti dei pari.

Alla più dannata ipotesi poi, il ritirarsi sull' Aventino che è consigliato dal curioso articolista, riuscirebbe allo stringer dei conti a tutto ed esclusivo danno di Copparo.

Non a caso dicemmo ieri che chi scrisse quell' articolo deve vivere nel mondo della luna.

Infatti convien ammettere che lo scrittore ignori completamente:

1° che la linea costruenda non è isolata avendo il suo principale obbiettivo al congiungimento Seravalle-

Adria per l'allacciamento all'Adriatico-Tiberina.

2° che essa è perciò di vero interesse provinciale e interprovinciale contrariamente alle asserzioni della *Rivista*.

3° che l'allacciamento con Bologna viene ad essere breve e direttissimo facendo direttamente capo a Ferrara invece che colla tortuosa linea vagheggiata dal solo ing. Ducati.

4° che ove venisse attuato il tracciato prediletto dal predetto Ingegnere e dalla *Rivista* un altra grande e popopolosa zona compresa tra Ferrara e Migliarino rimarrebbe affatto esclusa dalle costruzioni ferroviarie.

5.° che come venne da noi luminosamente dimostrato, Copparo avvicinata a Ferrara da una parte e all'Adriatico-Tiberina dall'altra produrrà una linea che corrisponde a' suoi interessi a preferenza del vagheggiato e parziale congiungimento con Codigoro, di un interesse assai più limitato, e colla prospettiva di un esercizio passivo, impossibile.

6.° che, lo dicemmo ancora, quando l'obbiettivo di queste costruzioni non fosse che quello di riunire fra loro i varj comuni della provincia, sarebbero le ferrovie un lusso esorbitante suffragando ad esuberanza le tramvie.

È inutile poi il ribattere ciò che la *Rivista* dice che cioè « non si deve « permettere che impunemente e si « faccia e si disfaccia, che si prenda « una solenne deliberazione per smentirla subito dopo ».

Noi non diamo la menoma importanza a deliberazioni che possono esser state prese da Comitati eletti in famiglia e per mire d'un ordine molto secondario, se non sospetto. Chi deve deliberare in ultima analisi è il Consiglio Provinciale; e questo non ha mai fatto e disfatto, non si è mai smentito — ha preso una deliberazione sola; la più utile, la più logica, la più razionale e che, a malgrado dell'opposizione *di qualche malcontento* sarà di certo irrevocabile.

In fondo, in fondo, noi dubitiamo che tutti questi bastoni che si vogliono mettere tra le ruote, non siano della *Rivista*, ma che dipendano dal non esserci, nella Commissione, uno che desiderava assai d'esserci.

Subiamo, e sarà il meno male, questa opposizione, perchè almeno non ci sarà il caso che un giorno salti fuori la *Rivista* a dire che le ferrovie ce le ha date lui.

IN ITALIA

ROMA 3 — Le dichiarazioni odierne del Depretis alla Camera fecero una favorevole impressione in quella parte della Maggioranza nella quale, durante la crisi, si mostrò qualche scontento intorno alla formazione del Gabinetto.

Credesi che l'elezione dell'on. Biancheri a presidente della Camera calmerà sempre più lo scontento, e che la nomina dei segretari generali dei nuovi ministri varrà a stringere la Maggioranza intiera attorno al Depretis.

L'ardimento mostrato nella seduta d'oggi dall'Opposizione contro il Ministero si ritiene che persuaderà decisamente il Depretis della necessità di avere una Maggioranza soddisfatta della condotta del suo capo.

Il Depretis convocherà presto la Maggioranza per la designazione del presidente della Camera.

Dicesi che i deputati della Sinistra temperata proporranno Biancheri. Tale decisione fu presa dal Consiglio dei ministri, tenutosi ieri: i ministri furono unanimi nel desiderare la candidatura dell'on. Biancheri.

— Si mette oggi in dubbio il viaggio del Re a Berlino.

— Oggi si scoprì al Campo Varano il monumentino alla memoria del povero Raeli. Assistevano alla cerimonia parecchi amici del defunto.

— Venne affisso a Montecitorio l'invito alla riunione della Maggioranza per domani a sera, alle ore 9. Vi si tratterrà dell'elezione del presidente della Camera.

— Il Re ha ordinato che la Corte prenda un lutto di 14 giorni per la morte del duca d'Albany.

FIRENZE 4 — Gli istrumenti dell'Osservatorio avvertirono, ieri, due scosse di terremoto forti ma brevi.

— È morto il professore Bandinelli, distintissimo affreschista.

— Il marchese Corbizzo Altoviti Avila di Firenze e i conti Niccolò e Angelo Papadopoli di Venezia hanno sottoscritto per cinquemila lire ognuno per la facciata del Duomo. I conti Papadopoli, nati da madre di famiglia patrizia fiorentina, la contessa Aldobrandini, hanno voluto che lo stemma gentilizio della madre figurasse con lo stemma paterno sulla facciata.

GENOVA — Da tre giorni si parla di un fatto esecrando compiuto da una schiera di giovinastri.

Si tratta d'una giovane domestica, la quale transitando di sera col suo padrone per una viuzza al Molo, venne rapita da ben sette ribaldi e trascinata in una stamberga, quindi abbandonata svenuta in mezzo alla via ed in uno stato orrendo.

Raccolta da alcuni pietosi, a stento potè trascinarsi all'Ospedale, dove tuttora si trova in gravissimo stato.

Quattro di quei ribaldi sono stati arrestati.

TORINO 4 — Ieri la Cassazione discusse la causa dell'avvocatessa Poet dinanzi a numerosa folla. Il Pubblico Ministero, Calenda, con eruditissima arringa concluse per la rejezione del ricorso interposto dalla Poet.

MODENA 4 — La Società ginnastica di scherma del Panaro festeggiò con un geniale banchetto il maestro Pecoraro, vincitore nel torneo di Parigi.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Si ha da Parigi 3: Il sindacato della stampa parigina, in seguito alle notizie date da alcuni giornali francesi sui rigori usati nelle prigioni di Roma verso il giornalista Des Houx, ha incaricato un'apposita delegazione di recarsi presso l'ambasciatore Menabrea per chiedere qualche mitigazione per il prigioniero.

INGHILTERRA — Telegrafano da Londra 3: Un terribile incendio è scoppiato stanotte nella Paternoster Street. I danni sono calcolati a circa 4 milioni.

TUNISI 3 — Domenica sera 31 marzo avvenne a Susa un orribile delitto. Un mussulmano sgozzò tre donne, due arabe e un'ebrea.

Il movente del delitto sembra essere il fanatismo religioso. L'uccisore è tuttora latitante.

Biblioteca della GAZZETTA

La Dogaressa di Venezia. È questo il titolo di un elegantissimo volume del chiaro scrittore P. G. Molmenti.

È storia, ma storia dilettevole perchè intorno alla Dogaressa, l'egregio autore svolge la vita intima, specialmente muliebre, della Venezia Repubblicana.

Il bel libro fu pubblicato dagli Editori Roux e Favale di Torino.

R. Penolazzi. Programmi Didattici. Taddei. Libro modesto eppure difficilissimo, ottimamente riuscito in grazia della ben nota competenza in materia dell'egregio prof. Penolazzi. Valga più d'ogni elogio il sapere che siamo già alla 3ª edizione e la lode speciale ottenuta nel Congresso Pedagogico di Roma in cui la Commissione dichiarò « essere dolente di non potere proporre un premio pei Programmi Didattici del prof. Penolazzi perchè l'Autore ha dichiarato il suo volume fuori di concorso, essendo egli segretario generale della classe 14.ª »

L'Autore può esser lieto di aver fatto col suo libro un grande servigio agli insegnanti ed alle Scuole.

G. Pazzi.

CRONACA

Il Consiglio Comunale tiene oggi seduta.

Deputazione municipale di Storia Patria. — Costituitasi appena la Deputazione di Storia Patria, come annunciammo nel nostro N. 79, la medesima, d'accordo col Municipio, sceglieva dal suo seno una Commissione, cui affidava l'incarico di raccogliere documenti attestanti della parte presa da Ferrara nella grande epopea del Nazionale Risorgimento, per inviarli, *con regolare Catalogo*, al Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Torino, che, come è noto, faceva appello ai Comuni Italiani pel loro concorso nell'apprestare gli elementi alla compilazione della Storia di questo importantissimo periodo di vita italiana.

La Commissione, che riuscì composta del comm. Trotti, Presidente, e dei signori avv. Cavalieri, prof. Mattioli, professor Ferraro, maestro Antolini, professor Landi, e avvocato Tamburini, pubblicherà quanto prima un Manifesto, col quale inviterà i cittadini a consegnare al Municipio, che se ne renderà depositario e mallevadore, tutti quegli oggetti, libri, manoscritti, documenti, ecc. che posseggano, e che valgano ad illustrare i fatti che precederono, concomitarono, e susseguirono il Nazionale Risorgimento.

Essa ha già tenuto due adunanze coll'intervento del R. Sindaco Presidente. Nella prima, che ebbe luogo mercoledì scorso, si ripartirono le epoche nelle quali dovrà dividersi il lavoro, di cui ciascuno dei membri della Commissione assunse una parte; e furono consegnati due volumi di documenti interessantissimi, uno dal Presidente Comm. Trotti, l'altro dal Deputato Comm. Gatteili, nonchè alcuni opuscoli stampati, proprietà del Prof. Ferraro. Nell'altra adunanza, tenutasi ieri, fu approvato all'unanimità il manifesto che domani sarà pubblicato, e che, in precedenza, pure all'unanimità, era stato approvato dall'on. Giunta Municipale; e sopra proposta dell'Avv. Tamburini, appoggiata dal Prof. Mattioli, si deliberò di convocare d'urgenza l'intera Deputazione, vista la necessità di aumentare il troppo esiguo numero dei membri della Commissione. In questa stessa adunanza fu notificata l'aggregazione, in qualità di Membro effettivo della Deputazione, dell'Egregio Cav. Prof. Carlo Grillenzoni.

Liste elettorali politiche. — La Giunta comunale avverte il pubblico che la lista elettorale politica approvata da questo Consiglio comunale nella sua adunanza del 27 Marzo scorso e l'elenco degli elettori nuovamente inscritti dal Consiglio medesimo sono stati oggi stesso pubblicati e restano affissi all'Albo pretorio fino a tutto il giorno 15 corrente mese;

Che qualunque Cittadino, a termini della suddetta legge, può, entro il giorno 20 di questo mese, produrre appello alla Commissione elettorale della provincia contro il rigetto dei reclami deliberato dal Consiglio comunale e contro qualsiasi indebita inscrizione o cancellazione fatta nella lista;

Che l'appello entro lo stesso termine deve essere notificato all'interessato, allorchè s'impugna un'iscrizione;

Che l'appello medesimo può essere anche presentato all'ufficio comunale, il quale ne rilascierà ricevuta, ed avrà cura di trasmetterlo alla Commissione provinciale.

Bollettino demografico. — Nel mese di Febbraio i nati nel nostro Comune furono 278 compresi 2 nella popolazione mutabile, i morti 242, nove dei quali appartenenti alla popolazione mutabile. Gli espulsi-morti 10. Cinquantotto gli immigrati e sessantuno gli emigrati.

Per questo movimento ne venne alla popolazione un aumento di 40 persone

I matrimoni civili furono 63.

Cause prevalenti della mortalità: Debolezza congenita 42, Bronchite 24, Tisi polmonare 36, Difterite 19, Vizi di cuore 11, Marasmo 10, Apoplesia 8, Congestione cerebrale 7, Cancro 7, Spina bifida 7, Tifo 6 ecc. ecc.

In Duomo. — Ieri sera c'era al solito molta gente agli esercizi spirituali. Ad un certo punto della predica si fecero sentire delle grida alle quali seguì alquanto scompiglio. Cos'era stato?

Una immonda bestia appartenente alla famiglia dei rosicchianti si era permessa di disturbare il raccoglimento e la devozione di una brava ragazza salendole internamente, tra le sottane e le mutande.

La poveretta, nel primo momento tutta sbigottita, ebbe però tanto coraggio di rifiutare ogni assistenza, di stringere forte il temerario animale, di sortire dalla chiesa e di avviarsi sotto i portici, ove aiutata da altra persona affoga va il topo che cadeva dal santuario, esanime e in breve cadavere.

Un altro episodio avveniva a predica finita. Il Duomo era già chiuso quando i passanti per Piazza della Cattedrale udirono dei pianti, delle grida e un battere di piedi al portone principale. Corse subito gente dalla parte della sacristia e fatto aprire il tempio si trovò che un ragazzino di 9 anni placidamente addormentatosi durante la predica, non per colpa del predicatore s'intende, si era destato quando tutto era finito.

Ma cosa fanno là dentro sagrestani e scaccini? Dormono anche loro?

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Marzo:

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N.	15
Idem di pubblica Igiene »	7
Idem d'ornato. . . . . . . »	2
» abbandono di animali . . . . . »	4
» trasporto di paglia e letame con carri non di prescrizione. . . »	5
» occupazione di suolo pubblico . »	
» impedimento del libero transito »	8
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . »	1
» gettito d'acqua ed immondizie sulla pubblica via . . . . »	10
» transito con birocci lungo la Via dei Giardini . . . . »	4
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro »	3
» mancanza di cartelli annonari . »	56
» esposizione di vasi di fiori sulle finestre senza essere assicurati . »	6
» smercio di commestibili guasti . »	1
» mancanza del lume acceso all'ingresso di case tenute aperte in tempo di notte . . . . »	2
» mancanza del lume acceso alle sbarre dei lavori in corso . . . . »	3
» pascolo abusivo di animali . . . »	1
» chiusura del forno prima dell'ora stabilita . . . . »	1
» trascurata denunzia d'inquilini all'Ufficio di anagrafe . . . . . »	34
» smercio di pesce guasto in pescheria »	1
» contravvenzioni diverse . . . . »	17
N.	199
Nel mese di Marzo furono conciliate »	203
e spedite alla Pretura. . . . . . . »	51

Furono accalappiati N. 18 cani.

Non andate in Ungheria! — Il Ministero dell'Interno avverte che le varie linee ferroviarie già approvate dal Parlamento Ugherese non vengono appaltate se non gradatamente e che i diversi imprenditori, di mano che ne ottengono le concessioni, usano provvedersi in Italia, per mezzo di agenti speciali, degli operai dei quali hanno bisogno. Quindi è che tutti coloro che recansi colà alla ventura e

senza un previo affidamento, si trovano quasi sempre costretti o a emigrare altrove od a rimanervi senza lavoro.

Giriamo l'avviso agli operai della nostra provincia.

Teatro Tosi Borghi. — Domani sera, 6 corrente, alle ore 8 1[2 si darà, come preannunziammo, un Concerto Vocale Istrumentale a totale beneficio della signorina *Amelia Gheduzzi*.

La signorina Amelia che incontrò tanto favore a Londra e a Parigi dove fu recentemente, siamo certi sarà festeggiata anche a Ferrara dove il buon gusto dell'arte va di pari passo colla cortesia.

La gentile beneficiata partirà quasi subito per Madrid.

Domani sera verrà coadiuvata dagli artisti signori Vanterlei Pesci e Gironacci.

Ecco l'appetitoso programma:

PARTE PRIMA

1. Ouverture, Sinfonia a piena Orchestra.
2. Verdi - *Traviata*, duetto, per baritono e soprano, signori Vanterlei e Gheduzzi.
3. Verdi - Romanza per Tenore, *Luisa Müller*, sig. Pesci.
4. Verdi - Fantasia per Bombardino sui motivi dell'*Attila* con accompagnamento a piena orchestra sig. Gironacci.
5. Donizzetti - Romanza, *Lucrezia Borgia*, sig^{a}. Gheduzzi.

PARTE SECONDA

6. Strauss - Ballabile a piena orchestra.
7. Donizzetti - *Favorita*, duetto per soprano e tenore, signorina Gheduzzi e Pesci.
8. Mercadante - *I Normani a Parigi*, romanza per baritono sig. Vanterlei.
9. Verdi - *Trovatore*, romanza per soprano, signorina Gheduzzi.

Prezzi d'ingresso — Platea e Ringhiera cent. 50. Loggie cent. 70. Scanni, compreso l'ingresso Lire 1.

Impazienza. — A quest'epoca del vapore e dell'elettrico è venuta meno ogni pazienza dello attendere. Forse è questa una delle ragioni per cui a certi farmachi, tuttochè preziosi, ma che richieggono una lunga cura se ne preferiscono altri che agiscono a grande velocità. Perciò al presente nelle malattie spesso si ottengono subitanei miglioramenti ma precari e non già guarigioni radicali. — Quindi non è meraviglia se l'accumolarsi dei germi infettivi, che intossicano il sangue, oggidì rendano spesso micidiali anche quelle malattie che prima non lo erano. — La Salsapariglia è un farmaco che non ha pari come ricostituente e che oltre ad ogni altro giova a debellare la Scrofola, la Sifilide, la Podagra, l'Artritide, i reumatismi cronici, il morbo mercuriale, ecc. — Il cavaliere Mazzolini di Roma valendosi delle ultime scoperte della scienza ha formato uno sciroppo in cui essendo base la Pariglina ha saputo associare altri elementi che ne convalidano l'azione depurativa e son diretti a debellare i diversi Virus che attossicano l'economia Animale. Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta dorata e la firma dell'autore nell'Opuscolo, giacchè si vende in varie Farmacie contrafatto.

Unico Deposito in Ferrara nella farmacia PERELLI.

Telegrammi Stefani

Roma 4. — *Parigi* 3. — *Camera*. Discussione su la Convenzione finanziaria della Tunisia.

Delafosse dubita su la realizzazione delle promesse che fanno i difensori del progetto. Per compiere le riforme bisognerebbe che il governo avesse tutta la libertà d'azione, e le capitolazioni cessassero d'esistere. Ora ignorasi a che punto trovansi i negoziati con l'Inghilterra. Riguardo all'Italia il progetto presentato al Parlamento sospende l'esercizio di giurisdizione consolare, ma mantiene tutte le altre immunità e garanzie risultanti dalle capitolazioni. Così è impossibile realizzare le riforme annunziate. Il governo dovrebbe far conoscere come intende conciliare la riserva dell'Italia colla esecuzione del programma del protettorato. La riserva riguardo ai condannati a morte italiani è un privilegio esorbitante e straccia una pagina del codice francese; la Camera non potrebbe accettarla.

Ferry risponde che la convenzione sopprimerà uno degli ostacoli che opponevansi alla realizzazione delle riforme, cioè la Commissione internazionale, ma bisognava pure fare scomparire le giurisdizioni consolari.

Riguardo ai trattati recenti e le convenzioni doganali il protettorato li subisce fino al giorno che otterrà un miglioramento o un'annullazione. Il diritto di giurisdizione è il punto più importante. Ora i tribunali stranieri scompariranno; tale è un vero attributo di sovranità.

Riguardo alla pena di morte, il governo fece concessione agli scrupoli della dottrina di uomini di Stato italiani partigiani dell'abolizione. Il governo non esitò a dare questo pegno ai suoi sentimenti di simpatia e affezione alla grande nazione italiana. (Grida: *Benissimo)*.

Ferry dà spiegazioni su la creazione di una Banca in Tunisia.

L'articolo unico del progetto è approvato con voti 322 contro 164.

Approvasi, dopo respinti gli emendamenti, un articolo addizionale accettato dal governo che proibisce al Bey di contrarre prestiti senza l'autorizzazione legislativa.

Approvasi infine l'intero progetto.

Suakim 3. — Graham è partito.

Parigi 3. — Il Senato approvò con voti 136 contro 115, per le elezioni municipali di Parigi, lo scrutinio di lista per circondario, invece del sistema adottato martedì dalla Camera, secondo il quale si divide Parigi in 4 grandi circoscrizioni elettorali che molti giornali criticarono.

La Camera cominciò a discutere la legge di reclutamento.

Margaine dimostra che il servizio di 3 anni è insufficiente a fare dei buoni soldati.

Il seguito a sabato.

Cristania 3. — Il nuovo ministero è formato.

New York 3. — La situazione a Cuba è cattiva. Banditi organizzansi dappertutto.

Londra 4. — Il *Daily News* ha da Cairo: Dicesi che Gordon abbia sofferta una nuova sconfitta. Manca però la conferma.

Vienna 4. — La Camera dei signori approva il bilancio del 1884.

Budapest 4. — La Cassazione assolse gli accusati del processo. Tisza Eszlar.

Berlino 4. — È morto il pittore Richter Gustavo.

Lilla 4. — Agitazione a Denain in occasione dell'arrivo di Roche redattore dell'*Intransigeant* andatovi per fare una conferenza. Si spediranno truppe.

Londra 4. — La salma di Albany è giunta a Windsor. La regina trovavasi alla stazione. La salma fu trasportata processionalmente alla *Albert memorial Chapel*, ove in presenza della regina e della famiglia reale fu celebrato un breve servizio funebre. Domani solenni funerali.

Dublino 4. — Fu scoperto un complotto per far saltare in aria la prigione di Muntjoy e fare evadere i condannati.

Roma 4. — CAMERA DEI DEPUTATI

Brunialti riprende lo svolgimento della sua interpellanza sulle condizioni del Sudan in rapporto agli interessi italiani; esamina quali e quanti siano i commercianti e gli industriali che vennero compromessi e danneggiati, oltre al pericolo della sicurezza personale per parecchi italiani. Domanda che fece il governo per la loro salvezza e per la tutela dei loro interessi.

Desidera infine che il nostro paese divenga grande e potente perchè quale oggi è non crede sia quello per cui Finzi, Cavalletto ed altri sostennero tanti sacrifizi.

Cavalletto risponde che nelle carceri ove fu rinchiuso non sognò che una patria libera ed indipendente; questa si ottenne, ma non con parole, sibbene con lunga preparazione e costanti sacrifizi. Ne occorrono ancora perchè divenga forte, e lo diverrà se saremo savi, longanimi e prudenti.

Se l'influenza italiana all'estero va scemando ciò devesi alla nostra imperizia al congresso di Berlino. Svolgendo poi la sua interrogazione sui provvedimenti del nostro governo in Egitto per la tutela degli interessi dei nostri connazionali contro i pericoli della ribellione ed agitazione araba, dimostra essere suo debito di tutelare quanto più è possibile i nostri commerci tanto in Egitto che nelle provincie turche, ora passate sotto il dominio dell'Austria e dell'Inghilterra.

Dotto svolge una interrogazione sulle misure più convenienti da adottarsi per impedire la recrudescenza nella tratta degli schiavi sulla costa orientale dell'Africa, dopo il proclama di Gordon.

Maurigi pensa che Mancini credè trovare nella triplice alleanza una solida base, ma i risultati di essa non furono in tutto soddisfacenti. Però loda il Mancini d'aver resistito all'urto dell'Inghilterra circa l'intervento in Egitto.

Lo loderebbe anche per la triplice alleanza, se l'intromissione della Russia non facesse ora temere perduto lo scopo per cui l'alleanza fu fatta, cioè il mantenimento della pace.

Toscanelli fa osservazioni circa ai modi migliori per far cessare l'agitazione destata dalla conversione dei beni della *Propaganda fide*. Chiede al ministro se ricevette da qualche governo qualche comunicazione accennante ad ingerenza in una questione che ha carattere esclusivamente interno.

Mancini afferma che no.

Toscanelli rilevando che l'istituzione di *Propaganda Fide* ha un carattere non solo religioso, ma anche civilizzatore, che i missionari, per la massima parte italiani, mantengono il nostro nome e il nostro credito in lontane regioni, crede che non le si debba applicare il diritto comune.

Odescalchi parla nel medesimo senso.

A domani il seguito.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Denain 4. — Dieci arresti vennero fatti tra gli scioperanti impedenti il lavoro dei minatori. Le truppe sono attese per proteggere i pozzi minori di Anzin.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Annetta Chittò-Cavallini

Più non esiste. — Lunedì 31 decorso sul declinar del giorno spegnevasi questa cara esistenza nella fresca età di 32 anni.

Erano dieci giorni appena ch'essa aveva dato alla luce un bambino, e per questa giovane vita sacrificò la sua.

Fu una penosa, straziante malattia, ribelle alle cure intelligenti ed affettuose di suo cugino dottor Albino Mari, lenito appena delle assidue premure di suo zio Peroni Luigi, dell'assistenza continua di sua madre, di suo marito. Fu onestissima ed amorosissima donna e ne fa larga prova il profondo dolore che dilania la sua famiglia, il vivo rammarico che destò la sua perdita nell'animo de' suoi amorosi parenti, e di quanti la conobbero, e ne apprezzarono le belle doti di figlia, di sposa, di madre.

Il pensiero delle sue virtù, e la speranza che queste siano trasfuse nei teneri animi de' suoi cinque figliuoletti, sia conforto de' suoi cari, che in questi pegni dell'amore di Lei vedranno rivivere la sposa adorata, l'amorosissima figlia e sorella.

Valpagliaro 3 Aprile 1884.

Il Cognato
BRIGHENTI AUGUSTO

RINGRAZIAMENTO

Luigi Passarelli e figli segnalano alla pubblica estimazione il merito del distintissimo Medico Chirurgo Dott. Cav. *Ferdinando Gatti*, il quale con vera perizia, zelo ed amore guariva completamente la loro diletta moglie e madre rispettiva Maria Passarelli da peretifiite con formazione di esteso ascesso icoroso alla regione renale.

Nell'attestare pubblicamente il loro animo grato, i beneficati assicurano il valente operatore Dott. Cav. *Gatti* che nel loro cuore non verrà mai meno il sentimento della più viva riconoscenza.

Congregazione Consorziale
Del Secondo Circondario
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Sono a nominarsi due Deputati per sidenti nelle prime Sei Sezioni del Circondario per completare la Consorziale Rappresentanza.

S'invitano pertanto tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime Sei Sezioni ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 31 Marzo 1884 alle ore 11 ant. per procedere alla detta elezione colle norme qui sotto indicate, avvertendo che, in caso di deficienza del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degl'interessati stessi nel successivo Lunedì 7 del prossimo Aprile, all'ora suddetta; nel quale convocato però sarà valida l'elezione *qualunque sia per essere il numero degli adunati*

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.
2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i mandatari.
3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.
4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo in-

presso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 11 antimer. del giorno in cui avrà luogo l'adunanza, sarà aperta la seduta da un Rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettori più anziani a funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl'intervenuti alla formazione dell'Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l'Ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario. Indi si procederà alla votazione, la quale si chinderà alle 2 pomeridiane.

6. La nomina dei Deputati si farà per ischede. Ciascun possidente, o mandatario, consegnerà una Scheda che contenga il nome cognome e paternità di due individui possidenti nelle dette sei sezioni. Gli eletti saranno coloro cui toccherà il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

7. Ciascun votante non potrà dare che una scheda in favore di due possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sotto voce al Presidente dell' Assemblea il nome delle persone che vuol eleggere, ed Egli scriverà la scheda e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congreg. Consorz.
Ferrara 18 Marzo 1884.

Il ff. di Presidente
ALESSANDRO MARCH. DI-BAGNO

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
4 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª † 10°,9 c
Alt. med mm. 753 36	» mass.ª † 19°, 1 c
Al liv. del mare 755,38	» media † 14°, 7 c
Umidità media: 79°, 0	Ven. dom. ENE;WNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Goccie di pioggia
Vento sensibile

5 Aprile - Temp. minima † 8° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Aprile ore 12 min. 5 sec 55
6 » » 12 » 5 » 37.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO
CON FILIALI IN MIGLIARINO E PORTOMAGGIORE

4.° Esercizio SITUAZIONE AL 29 FEBBRAIO **Anno 1884.**

ATTIVO

Cassa — Per biglietti e numerario				L. 87,683. 64
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1041	L. 1,484,660. 57	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 10	» 117,395. —	» 1,768,955. 27
	» » di merci	» 15	» 166,899. 70	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 8,150	L. 149,992. 90	
	Detta depositata per conto terzi	» 7,400	» 133,996. —	» 356,911. 90
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 44,700. —	
	Depositi per cauzione		» 28,223. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 207,126. 14	
	Effetti da incassare per conto terzi		» 63,380. 75	» 292,160. 24
	Canoni d' affitto scontati		» 9,153. 35	
	Fatture di lavori scontate		» 12,500. —	
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 2,225. 35
Figliale Migliarino — Saldo a suo debito				» 19,339. 68
Spese di primo impianto e mobilio				» 8,465. 30
				L. 2,535,741. 38
Spese del corrente esercizio — Amministrazione, stipendi, affitto, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Figliali)				» 16,923. 23
				L. 2,552,664. 61

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 2255 da Lire 50		L. 112,750. —	
Azionisti per decimi a versare		» 160. —	
Capitale effettivamente versato		L. 112,590. —	
Riserva stabile		» 18,323. 37	
Idem eventuale		» 2,000. —	
			L. 132,913. 37

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 163	L. 904,294. 12	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 613	» 442,351. 20	» 2,158,104. 28
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 93	» 741,761, 35	
	Depositi a scadenza fissa		» 69,697. 61	
Depositanti per cauzione				» 28,223. —
Debitori e Creditori diversi per vari titoli senza sede speciale — Saldo a loro credito				» 61,521. 37
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipazioni sopra Merci				» 63,000. —
Conto dividendo Esercizio 1882.				» 1,338. 25
Conto dividendo Esercizio 1883.				» 5,400. —
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente				» 28,543. 43
Figliale Portomaggiore — Saldo a suo credito				» 38,888. 71
Fondo Previdenza Impiegati				» 729. 50
Risconto del Portafoglio e **Anticipazioni**				» 14,500. —
				L. 2,533,161. 91
Rendite del corrente esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi				» 19,502. 70
				L. 2,552,664. 61

Il Consigliere di turno
Ing. GAETANO FORLANI

Il Presidente
ENEA CAVALIERI

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
ARMANDO CASANOVA

Il Contabile
UGO TIOCCHI

I Sindaci
Prof. T. BARUFFALDI — M. FAVA — R. GHIRLANDA

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire 3000 e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 3/4 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e ai tassi d' interesse suindicati.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)